

L'amministrazione comunale doterà 100 famiglie d'una coppia di polli per favorire in modo naturale la differenziata

Longobardi, le eco-galline risolveranno il problema dei rifiuti

La delibera di Giunta sarà operativa entro pochi giorni

Ernesto Pastore
AMANTEA

Se da un lato ha suscitato curiosità, dall'altro c'è interesse e attesa per capire se effettivamente questo genere di provvedimento possa funzionare o meno. Il comune di Longobardi, che da qualche anno a questa parte ha avuto il merito di attuare politiche alternative che rivolgono la propria attenzione al sociale, ha

varato una delibera che consentirà a cento famiglie di entrare in possesso gratuitamente di una coppia di galline che dovranno essere utilizzate per ridurre la quota umida dei rifiuti da conferire in discarica. È bene sgombrare il campo da ogni dubbio: l'adozione del provvedimento in questione è basata su un ragionamento ben preciso. In un anno due polli mangiano mediamente 300 chilogrammi di rifiuti alimentari domestici (pane, scarti di frutta, verdura), producendo 400 uova e una discreta quantità di pollina, che

può essere utilizzata come concime per gli orti familiari. Per quanto riguarda le casse municipali l'investimento relativo all'acquisto degli animali dovrebbe rientrare nell'arco di appena un anno, traducendosi in un risparmio notevole, sia dal punto

In dodici mesi mangiano in media 300 chilogrammi di residui alimentari di tipo domestico

di vista economico, sia per l'ambiente e per la salute dei cittadini. Le ovaiole, in genere, hanno un picco di produzione fino ai due anni di vita, poi cominciano a diminuire il numero di uova deposte. La loro vita media si aggira tra i cinque e gli undici anni, a seconda della razza.

Tra i primi a credere in questo progetto, gli amministratori di Mouscron una cittadina nel Sud del Belgio, stanchi della presenza di cassonetti stracolmi di pattume. Nel 2010 il referente del settore ambiente, Christophe Deneve, si preoccupò di redige-

re un preciso regolamento che permettesse agli interessati di richiedere al comune una coppia di galline, previa disponibilità di spazi adeguati. Complessivamente furono circa 100 mila gli esemplari distribuiti gratuitamente alla popolazione.

Nel 2016 il comune di Borgosesia, in provincia di Vercelli, decise di seguire la stessa strada. L'allestimento di un mini pollaio si tradusse per i contribuenti in un taglio del 10 per cento sull'importo della tassa dei rifiuti. Lo sconto fu del 30 per cento per i nuclei familiari

composti da una sola persona. Gianluca Buonanno, esponente di spicco della Lega Nord perito in un tragico incidente, varò qualche anno prima un analogo sistema nel comune di Varallo Sesia, sempre nel vercellese, ottenendo quegli indici di riferimento fatti proprio anche dall'esecutivo longobardese guidato dal sindaco Giacinto Mannarino.

Nello scorso mese di giugno anche il primo cittadino di Rocca Massima in provincia di Latina pensò di ricorrere alle galline. A seguito dell'impossibilità

di conferire i rifiuti in discarica il comune laziale si rivolse ad un'azienda agricola che offrì ai propri pennuti i residui di cibo accumulati.

"Adotta du' galline" è il titolo di un progetto di educazione ambientale voluto dall'unione di comuni Valdarno e Valdiseve, in Toscana, per contribuire alla riduzione degli scarti alimentari familiari. Anche in questo caso furono distribuite due galline ovaiole per famiglia agli abitanti del territorio. Venne così a ridursi la quantità dei rifiuti organici vegetali. ◀